

Presidente

Al RPCT del Comune di OMISSIS
OMISSIS

Oggetto: Comune di OMISSIS – *Web scraping* ed intelligenza artificiale generativa. Richiesta di parere sulle misure da introdurre per prevenire il *web scraping* dei dati personali nella sezione “Amministrazione Trasparente” (prot. ANAC n. 103640 del 10.9.2024). **Riscontro**

Con la nota in oggetto, allegata alla presente (**All. 1**), è stato richiesto all’Autorità di chiarire, con riferimento ai dati personali oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione “Amministrazione Trasparente”, quali misure possano adottarsi per garantirne la trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e, al contempo, inibire le pratiche di *Web scraping* alla luce delle indicazioni contenute nel documento del Garante della Protezione dei dati personali “*Web scraping ed intelligenza artificiale generativa: nota informativa e possibili azioni di contrasto*” del 20 maggio 2024.

Il Consiglio dell’Autorità, nell’adunanza del 30 gennaio 2025 ha esaminato il tema ed espresso le considerazioni che seguono.

Il d.lgs. n. 33/2013 dispone sull’accessibilità totale dei dati e documenti detenuti e pubblicati dalle amministrazioni pubbliche e sulla massima conoscibilità e riutilizzo degli stessi.

Il decreto prevede che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito di accesso civico, siano pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell’art. 68 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) e riutilizzabili ai sensi del d.lgs. n. 36/2006, del Codice in materia di protezione dei dati personali, senza ulteriori restrizioni diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettarne l’integrità (art. 7, co. 1).

Dispone, inoltre, che gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili (oggi “particolari”) e dai dati giudiziari, possano essere diffusi attraverso siti istituzionali e trattati secondo modalità che ne consentono l’indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell’articolo 7 nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali (art. 7-bis, co. 1).

Stabilisce, infine, che le amministrazioni non possono disporre “*filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione «Amministrazione trasparente»*” (art. 9, co. 1).

Le disposizioni richiamate evidenziano che i dati, le informazioni e i documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" devono sempre essere resi disponibili in formato di tipo aperto, senza restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità. Ove contengano dati personali (eccetto giudiziari e sensibili), questi possono essere diffusi nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali - in particolare di pertinenza e non eccedenza - indicizzati e riutilizzati. Si rinvia, al riguardo, alle indicazioni fornite dal Garante per la tutela dei dati personali nelle «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*», pubblicate in G.U. n. 134 del 12/6/2014 e in www.gpdp.it, doc. web n. 3134436.

Alla luce del quadro normativo descritto, ne discende che l'introduzione di soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", anche al fine di prevenire il *web scraping*, sia in contrasto con quanto previsto dal d.lgs.n. 33/2013. Resta fermo che i dati personali contenuti negli atti e nei documenti pubblicati devono sempre essere trattati nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali e dei regimi di accesso e riuso previsti *ex lege*.

Tale assunto è confermato da quanto lo stesso Garante privacy chiarisce nel Provvedimento n. 329 del 20 maggio 2024 con cui la nota informativa è adottata. Nei "considerando" del Provvedimento è, infatti, esplicitato che *"restano ferme le disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza di cui al d. lgs. n. 33/2013 e altre pubblicità legali, in materia di apertura dei dati e riutilizzo dell'informazione del settore pubblico ai sensi d. lgs. n. 36/2006 (s.m.i.), in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e di enti pubblici economici, nonché le disposizioni previste da normative specifiche come quelle a tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore"*.

L'occasione è gradita per porgere i saluti più cordiali.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente